

M.A.I.S.

Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà

WHISTLEBLOWING POLICY

Procedura per la segnalazione di illeciti e la protezione dei segnalanti conforme al D.Lgs.
24/2023

Adozione originaria	9 marzo 2023 (Consiglio Direttivo) — 29 maggio 2023 (Assemblea dei Soci)
Revisione	Maggio 2026 (Rev. 2026)
Approvato da	Consiglio Direttivo MAIS — revisione integrale Rev. 2026
Versione	Rev. 2026 - 1.0

Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà - MAIS

Via Quittengo, 41 – 10154 Torino

Tel: 011/657972

E-mail: info@mais.to.it – PEC: mais@pec.it

Sito Internet: www.mais.to.it

Codice Fiscale: 97538280013

Sandra Scagliotti — Presidente

Marco Ressa — Rappresentante Legale

INDICE

1. FINALITÀ E AMBITO
2. RIFERIMENTI NORMATIVI
3. DEFINIZIONI
4. SOGGETTI CHE POSSONO SEGNALARE
5. OGGETTO DELLE SEGNALAZIONI
6. CANALI DI SEGNALAZIONE
7. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO
8. RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DATI
9. DIVIETO DI RITORSIONE
10. MISURE DI PROTEZIONE E SUPPORTO
11. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI ANONIME E IN MALAFEDE
12. RUOLI E RESPONSABILITÀ
13. APPROVAZIONE E REVISIONE PERIODICA

1. FINALITÀ E AMBITO

La presente procedura disciplina i canali interni di segnalazione, il processo di ricezione e gestione delle segnalazioni e le misure di protezione delle persone segnalanti, in conformità al D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24. La Policy si applica a MAIS quale ente del settore privato rientrante nell'ambito soggettivo della norma, nonché quale organizzazione che adotta elevati standard di integrità e accountability richiesti dai donatori nazionali e internazionali.

La presente Policy costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 di MAIS (MAIS-MOD-231 Rev. 2026) e ne attua i principi in materia di canali di segnalazione, tutela del segnalante e flussi informativi all'Organismo di Vigilanza.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 — Attuazione Direttiva UE 2019/1937
- Linee guida ANAC in materia di canali interni e tutela del segnalante — Delibera 311/2023
- Reg. UE 2016/679 (GDPR) e D.Lgs. 196/2003 / D.Lgs. 101/2018
- Codice Etico MAIS
- D.Lgs. 231/2001 — Modello di organizzazione, gestione e controllo

3. DEFINIZIONI

Termine	Definizione
Segnalazione	Comunicazione di informazioni su violazioni rientranti nell'ambito oggettivo del D.Lgs. 24/2023.
Persona segnalante	Persona fisica che effettua la segnalazione o divulgazione pubblica beneficiando delle tutele di legge.
Persona coinvolta	Soggetto cui la violazione è attribuita o comunque implicato nei fatti.
Ritorsione	Qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, conseguente alla segnalazione e idoneo a provocare un danno ingiusto.
Canale interno	Canale predisposto da MAIS per ricevere e gestire segnalazioni in forma scritta o orale.

4. SOGGETTI CHE POSSONO SEGNALARE

Possono effettuare segnalazioni, nei limiti di legge, i dipendenti, i collaboratori, i lavoratori autonomi, i consulenti, i volontari, i tirocinanti, i membri degli organi sociali, i candidati in fase precontrattuale, nonché chiunque operi nel contesto lavorativo di MAIS.

5. OGGETTO DELLE SEGNALAZIONI

Possono essere segnalate violazioni del diritto UE e nazionale rilevanti ai sensi del D.Lgs. 24/2023, nonché illeciti o irregolarità connessi all'attività di MAIS, tra cui, a titolo esemplificativo:

- frodi, corruzione, appropriazione indebita, falsità documentali, danni finanziari ai donor o all'ente;
- violazioni in materia di salute e sicurezza, ambiente, privacy, appalti, antiriciclaggio;
- violazioni del Codice Etico, delle policy di safeguarding, della PSEAH o della tutela dei minori;
- uso non autorizzato dei fondi dell'organizzazione;
- condotte ritorsive o tentativi di insabbiamento.

Restano escluse le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate a un interesse personale del segnalante attinente esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro, salvo che tali questioni riguardino anche violazioni rientranti nella presente policy.

6. CANALI DI SEGNALAZIONE

MAIS mette a disposizione i seguenti canali interni:

- Canale scritto informatico dedicato (piattaforma whistleblowing crittografata da attivare/integrare).
- Canale email dedicato: whistleblowing@mais.to.it, accessibile unicamente al/alla Responsabile delle Segnalazioni Interne.
- Canale orale: richiesta di incontro diretto con il/la Responsabile delle Segnalazioni Interne, da organizzarsi entro un termine ragionevole e verbalizzato con consenso della persona segnalante.

Oltre ai canali interni, la persona segnalante può accedere al canale esterno ANAC o procedere a divulgazione pubblica nei soli casi e con i presupposti previsti dal D.Lgs. 24/2023.

7. TEMPI E FASI DEL PROCEDIMENTO

1. Ricezione della segnalazione e rilascio dell'avviso di ricevimento entro 7 giorni.
2. Valutazione preliminare di ammissibilità e classificazione della segnalazione.
3. Eventuale richiesta di integrazioni al segnalante, nel rispetto della riservatezza.
4. Istruttoria interna, audizioni, raccolta documenti, eventuale attivazione di consulenti o organi competenti.

5. Riscontro alla persona segnalante entro 3 mesi dall'avviso di ricevimento o, in mancanza, dalla scadenza dei 7 giorni.
6. Chiusura della pratica, adozione di misure correttive e archiviazione protetta.

8. RISERVATEZZA E TRATTAMENTO DATI

L'identità della persona segnalante, delle persone coinvolte e di ogni altro soggetto menzionato nella segnalazione è protetta secondo i principi di necessità, minimizzazione e riservatezza. I dati personali sono trattati nel rispetto del GDPR; MAIS effettua, ove necessario, una DPIA dedicata al canale whistleblowing. La documentazione è conservata per il tempo strettamente necessario e comunque non oltre 5 anni dalla comunicazione dell'esito finale, salvo obblighi ulteriori di legge.

9. DIVIETO DI RITORSIONE

MAIS vieta ogni forma di ritorsione nei confronti della persona segnalante e dei soggetti tutelati dalla legge. Eventuali atti ritorsivi sono nulli nei casi previsti dal D.Lgs. 24/2023 e comportano responsabilità disciplinare e organizzativa. Il segnalante può inoltre ricorrere ad ANAC per le tutele di competenza.

10. MISURE DI PROTEZIONE E SUPPORTO

MAIS assicura alla persona segnalante: riservatezza, protezione da discriminazioni e ritorsioni, informazione sullo stato della procedura nei limiti consentiti, ascolto qualificato e accesso a misure di supporto interno o esterno. Quando necessario, MAIS coinvolge consulenti legali, psicologi o servizi di referral, nel rispetto del consenso e della protezione della persona.

11. GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI ANONIME E IN MALAFEDE

Le segnalazioni anonime sono prese in considerazione se adeguatamente circostanziate e idonee a far emergere fatti rilevanti. Le segnalazioni effettuate in buona fede, anche se non confermate, non comportano conseguenze per il segnalante. Restano ferme le responsabilità in caso di segnalazioni dolosamente false, calunniose o diffamatorie, secondo la legge.

12. RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Responsabilità
-------	----------------

Responsabile Segnalazioni Interne	Riceve, gestisce e istruisce le segnalazioni, presidia i canali interni.
Presidente / Rappresentante Legale	Assicura risorse, indipendenza del sistema e attuazione misure correttive.
Organismo di Vigilanza monocratico ex D.Lgs. 231/2001	Riceve i flussi informativi periodici e straordinari relativi alle segnalazioni che presentano profili di rilevanza ai fini del Modello 231, vigila sull'efficace funzionamento del canale interno e sulla coerenza tra Whistleblowing Policy e Modello, propone al Consiglio Direttivo gli aggiornamenti necessari..
DPO / Responsabile Privacy	Supporta la conformità del trattamento dati e della DPIA.

13. APPROVAZIONE E REVISIONE PERIODICA

La presente Policy sostituisce integralmente il testo precedente e allinea MAIS al D.Lgs. 24/2023 e alle Linee guida ANAC. È revisionata almeno annualmente nei primi due anni di applicazione e successivamente almeno ogni due anni.

Per il Consiglio Direttivo

Sandra Scagliotti
Presidente MAIS

Marco Ressa
Rappresentante Legale MAIS

CLAUSOLA FINALE DI AUDITABILITÀ E PREVALENZA DELLE REGOLE DEL DONOR

In caso di progetti o attività finanziati da donatori pubblici o privati, si applicano in via prioritaria le regole contrattuali e operative del finanziatore quando più restrittive rispetto al presente documento. MAIS garantisce la conservazione ordinata della documentazione, la reperibilità delle evidenze, la tracciabilità delle decisioni e dei flussi finanziari, la formazione del personale interessato e la disponibilità dei fascicoli ai fini di audit, verifica, spot-check, controllo di primo o secondo livello e due diligence partner.